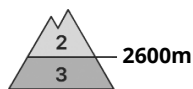
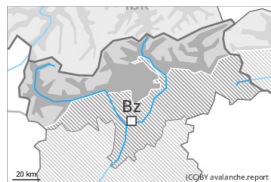


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
per Domenica il 30.04.2023



Neve bagnata



Snowpack stability: **molto scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **alcuni**

Dimensioni valanghe: **large**



Strati deboli persistenti



Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **large**

Marcato pericolo di valanghe bagnate. La debole neve vecchia deve essere valutata con attenzione.

Con il rialzo termico, a partire dal mattino sono previste sempre più numerose valanghe bagnate. Ciò a tutte le esposizioni al di sotto dei 2600 m circa. Le valanghe bagnate possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato, soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ad alta quota. Fare attenzione alle zone di deposito delle valanghe di grandi dimensioni.

In alcuni punti le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole, specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe asciutte possono a livello isolato coinvolgere gli strati più profondi e raggiungere grandi dimensioni. Con il rialzo termico, la probabilità di distacco di valanghe asciutte aumenterà.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata di più recente formazione. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste in quota.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.4: freddo su caldo / caldo su freddo

Venerdì la pioggia ha causato diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso. L'irraggiamento notturno sarà fortemente limitato. La superficie del manto nevoso non riuscirà praticamente quasi a rigelarsi e si ammorbidirà rapidamente. Il calore causerà una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, nella parte superiore del manto nevoso si trovano strati fragili instabili.

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione sono in parte instabili in quota.

Tendenza



Leggero calo del pericolo di valanghe bagnate.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Domenica il 30.04.2023



Neve bagnata



Snowpack stability: **scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **alcuni**

Dimensioni valanghe: **medium**

In molti punti moderato pericolo di valanghe bagnate.

Con il rialzo termico, a partire dal mattino sono previste sempre più numerose valanghe bagnate, anche di medie dimensioni. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni. Le valanghe bagnate possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso, soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ad alta quota. Fare attenzione alle zone di deposito delle valanghe.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Venerdì la pioggia ha causato diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso.

L'irraggiamento notturno sarà ridotto. La superficie del manto nevoso non riuscirà praticamente quasi a rigelarsi e si ammorbidirà rapidamente. Il calore causerà una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Tendenza

In molti punti moderato pericolo di valanghe bagnate.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Domenica il 30.04.2023



Neve bagnata



Snowpack stability: **molto scarsa**

Stabilità del manto nevoso: **pochi**

Dimensioni valanghe: **small**

La neve bagnata è la principale fonte di pericolo.

Con il rialzo termico, a partire dal mattino sono possibili valanghe bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni. I punti pericolosi si trovano sui pendii ripidi esposti in tutte le direzioni.

Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Venerdì la pioggia ha causato diffusamente un progressivo impregnamento del manto nevoso.

L'irraggiamento notturno sarà ridotto. La superficie del manto nevoso non riuscirà praticamente quasi a rigelarsi e si ammorbidirà rapidamente. Il calore causerà una destabilizzazione all'interno del manto nevoso.

Alle quote di bassa e media montagna c'è solo poca neve.

Tendenza

Con il raffreddamento, progressivo calo del pericolo di valanghe bagnate.